



Professioni & Concorsi

TEORIA

a cura di Valerio Sarcone

Concorsi per

POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE

Manuale completo
per tutte le **prove d'esame**

IX Edizione

Agenti, Vigili urbani
e Specialisti dell'area
vigilanza



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione



EdiSES
edizioni

Concorsi per **POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE**

**Manuale completo
per tutte le prove d'esame**



Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



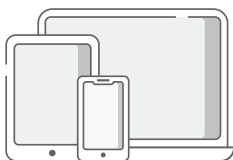
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

Concorsi per
**POLIZIA
MUNICIPALE
E LOCALE**

Agenti, Vigili urbani
e Specialisti dell'area vigilanza

Manuale completo
per tutte le **prove d'esame**

a cura di Valerio Sarcone



Manuale Concorsi per Polizia municipale e locale – Agenti, Vigili urbani e Specialisti dell'area vigilanza
IX Edizione, 2023
Copyright © 2023 EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: INDUSTRIA Grafica Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 792 1

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Sommario

Parte Prima

La Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale (L. 65/1986)

Capitolo 1 L'attività di polizia: funzioni e competenze	3
Capitolo 2 Organizzazione e gestione del servizio di polizia locale	7

Parte Seconda

Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto.....	19
Capitolo 2 Lo Stato	36
Capitolo 3 La Costituzione italiana.....	42
Capitolo 4 Gli organi costituzionali.....	55
Capitolo 5 La magistratura.....	76
Capitolo 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti.....	87
Capitolo 7 Le Regioni e gli enti territoriali	92

Parte Terza

Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	95
Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive.....	105
Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa	111
Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione	125
Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi.....	136
Capitolo 6 Il procedimento amministrativo	146
Capitolo 7 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi	160
Capitolo 8 Il contrasto al fenomeno della corruzione.....	170
Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza.....	184
Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo.....	198
Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione.....	207
Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	222



Capitolo 13	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	231
Capitolo 14	Il sistema delle tutele	237
Capitolo 15	Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	246

Parte Quarta

Elementi di diritto degli enti locali

Capitolo 1	Le Regioni	285
Capitolo 2	Le Amministrazioni locali.....	293
Capitolo 3	Le forme di collaborazione e partecipazione negli enti locali.....	304
Capitolo 4	L'organizzazione politica e amministrativa degli enti locali	308
Capitolo 5	Le attività degli enti locali	319
Capitolo 6	I servizi pubblici locali (SPL).....	324
Capitolo 7	I controlli.....	337
Capitolo 8	L'ordinamento contabile degli enti territoriali	342

Parte Quinta

Elementi di diritto penale

Capitolo 1	I principi del diritto penale.....	347
Capitolo 2	Nozione e struttura del reato.....	358
Capitolo 3	Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo	363
Capitolo 4	Antigiuridicità e cause di giustificazione.....	369
Capitolo 5	Colpevolezza e cause di esclusione.....	379
Capitolo 6	Le circostanze del reato	401
Capitolo 7	Il tentativo	407
Capitolo 8	Il concorso di persone nel reato	411
Capitolo 9	Concorso di reati e concorso apparente di norme.....	420
Capitolo 10	La pena	425
Capitolo 11	La punibilità	435
Capitolo 12	Le misure di sicurezza.....	449
Capitolo 13	I delitti.....	457

Parte Sesta

Elementi di diritto processuale penale

Capitolo 1	Nozioni introduttive sul processo penale	497
Capitolo 2	I soggetti del procedimento	507
Capitolo 3	Gli atti del procedimento penale	537
Capitolo 4	Indagini preliminari e udienza preliminare	550
Capitolo 5	Il giudizio	583
Capitolo 6	Riti speciali	598
Capitolo 7	Il procedimento davanti al Tribunale monocratico	612
Capitolo 8	Il Giudice di Pace e il procedimento minorile	618
Capitolo 9	Le impugnazioni e l'esecuzione	631
Capitolo 10	Rapporti giurisdizionali con autorità straniere	662

Parte Settima

Sistema sanzionatorio amministrativo

Capitolo 1	L'illecito amministrativo e la sanzione amministrativa	677
Capitolo 2	I principi del sistema sanzionatorio amministrativo	695
Capitolo 3	Il procedimento sanzionatorio amministrativo	714

Parte Ottava

Il Codice della strada

Capitolo 1	Il Codice della strada e la legislazione speciale	733
Capitolo 2	La polizia stradale	738
Capitolo 3	Costruzione e tutela delle strade, circolazione e segnaletica stradale	745
Capitolo 4	Veicoli: classificazione, destinazione e uso, documenti di circolazione e immatricolazione	771
Capitolo 5	Regole di guida e conduzione	817
Capitolo 6	Il comportamento	839
Capitolo 7	Illeciti stradali e sanzioni	882
Capitolo 8	L'autotrasporto di cose su strada	903
Capitolo 9	Infortunistica stradale	908
Capitolo 10	L'assicurazione obbligatoria RCA	916

Parte Nona

Legislazione di pubblica sicurezza

Capitolo 1	L'amministrazione della Pubblica Sicurezza.....	927
Capitolo 2	Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana.....	938
Capitolo 3	I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza.....	947
Capitolo 4	Armi, munizioni ed esplosivi.....	952
Capitolo 5	Riunioni e assembramenti.....	966
Capitolo 6	Spettacoli e trattenimenti pubblici.....	971
Capitolo 7	Istituti di vigilanza e di investigazione.....	977
Capitolo 8	La disciplina in materia di prevenzione di infortuni e disastri.....	987
Capitolo 9	L'identificazione delle persone.....	994
Capitolo 10	La disciplina sull'espatrio. Passaporto e titoli equipollenti.....	998
Capitolo 11	La condizione giuridica dello straniero.....	1004
Capitolo 12	Le misure di contrasto all'immigrazione clandestina.....	1031
Capitolo 13	La disciplina in materia di stupefacenti.....	1046
Capitolo 14	La disciplina in materia di prostituzione.....	1055
Capitolo 15	Le misure di prevenzione.....	1059
Capitolo 16	Disciplina legislativa in materia di stampa.....	1065

Parte Decima

Legislazione edilizia e ambientale

Capitolo 1	La legislazione edilizia.....	1073
Capitolo 2	L'attività edilizia e il diritto di costruire.....	1079
Capitolo 3	Beni culturali e paesaggistici.....	1092
Capitolo 4	I reati e le sanzioni in materia edilizia.....	1096
Capitolo 5	La tutela dell'ambiente.....	1105
Capitolo 6	Il quadro normativo italiano del diritto dell'ambiente.....	1112
Capitolo 7	La disciplina speciale del settore degli inquinamenti: i rifiuti.....	1119
Capitolo 8	Le procedure semplificate e il recupero dei rifiuti: ispezioni e controlli.....	1134
Capitolo 9	Il sistema sanzionatorio nella gestione dei rifiuti.....	1140
Capitolo 10	Tutela delle acque dall'inquinamento.....	1147
Capitolo 11	Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e luminoso.....	1155
Capitolo 12	Il Servizio nazionale della protezione civile.....	1161

Parte Undicesima

La disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande

Capitolo 1	Normativa sul commercio e sulla somministrazione di alimenti e bevande	1175
Capitolo 2	Requisiti per l'esercizio e tipi di attività commerciale	1182
Capitolo 3	Modalità di esercizio delle attività commerciali	1188
Capitolo 4	Controlli e sorveglianza	1211
Capitolo 5	La polizia metrica	1227

Parte Dodicesima

Polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria e mortuaria

Capitolo 1	La polizia urbana e rurale	1235
Capitolo 2	La polizia sanitaria e la normativa in materia di salute pubblica	1239
Capitolo 3	La polizia veterinaria	1265
Capitolo 4	La polizia mortuaria	1275

Parte Tredicesima

Disciplina sulla sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica

Capitolo 1	La sicurezza sui luoghi di lavoro	1281
Capitolo 2	I soggetti della prevenzione: obblighi e competenze	1285
Capitolo 3	L'ambiente di lavoro e i rischi per i lavoratori	1298
Capitolo 4	Gestione delle emergenze e primo soccorso	1307

Prefazione

Con il termine “polizia” (dal greco *polis*, città-Stato, e *politeia*, ordinamento della città) si intende la funzione limitativa delle libertà che, nel rispetto delle norme di legge, lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche pongono in essere al fine di garantire e assicurare i presupposti e le condizioni di un ordinato e pacifico vivere sociale.

Le nozioni di “polizia” e di “sicurezza” hanno subito negli ultimi anni una profonda mutazione interpretativa a seguito dell'evoluzione del sistema istituzionale italiano, sempre più orientato verso una maggiore valorizzazione del ruolo delle autonomie locali.

Tra le competenze prima delegate dallo Stato e poi definitivamente decentrate dalla Costituzione alle Regioni e agli altri enti territoriali ve ne sono diverse che riguardano proprio le attribuzioni in materia di polizia, così affermandosi una tendenza che ha sempre più sostanzialmente il concetto di “polizia locale”.

Ad oggi “quella di sicurezza è una nozione che fatica ad essere definita esclusivamente con riferimento al proprio contenuto concettuale, a prescindere da una ulteriore qualificazione che, in qualche modo limitandola, contribuisca a specificarla” (Pajno).

È possibile riscontrare, infatti, un ampio novero di “tipi” di sicurezza, quella “pubblica” (concetto ampio che è possibile ricondurre, sostanzialmente, alla tutela dell'ordine e dell'incolumità pubblica), quella “sociale”, quella “ambientale”, quella “sanitaria”, quella “del lavoro”, quella “alimentare”, e così via.

Nel novero dei “tipi” di sicurezza è possibile ricondurre a pieno titolo quello di “sicurezza locale” (in riferimento al criterio dei livelli di governo), per la cui garanzia intervengono diverse componenti delle amministrazioni, tanto statali, quanto territoriali. Peraltro, la componente “locale” della sicurezza ha assunto un'importanza fondamentale negli ultimi anni, con il conseguente consolidarsi del concetto di “polizia di prossimità”, da intendersi come un'attività molto vicina alla cittadinanza, in grado di percepire prontamente ogni suo bisogno di protezione e soccorso grazie alla presenza diffusa degli operatori ed alla conoscenza del territorio.

In tale contesto operano le diverse “polizie locali”, preposte a funzioni di *polizia amministrativa* (ovvero di quelle “attività preventive e repressive primariamente dirette a tutelare la sicurezza delle attività materiali svolte da pubbliche amministrazioni e, più precisamente, a garantire che, con lo svolgimento di dette attività, non si arrechino danni o pregiudizi alle persone o alle cose” – Corte cost. n. 77/1987), di *polizia di sicurezza* (compiti di vigilanza, di prevenzione e repressione dei reati volti al mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico) e di *polizia giudiziaria* (attività informative sulle notizie di reato, attività investigative circa i reati compiuti e attività assicurative dei mezzi di prova).

L'ampio novero di competenze attribuite alla polizia locale impone agli enti locali il compito di assicurare la selezione e l'operatività di personale preparato e capace di svolgere le diverse attività cui è destinato.

Finalità e struttura dell'opera

Questo volume si pone quale imprescindibile strumento di preparazione ai concorsi nella polizia locale e di aggiornamento professionale per chi già lavora nel settore.

Il testo tratta in maniera compiuta e organica tutte le materie che i candidati devono conoscere per affrontare le diverse prove selettive, fornendo altresì un puntuale e accurato aggiornamento normativo.

La prima parte dell'opera assolve a una funzione introduttiva dell'attività di polizia, soffermandosi sul ruolo e sulle funzioni della polizia locale, anche attraverso l'esame della legge-quadro 65/1986, che fissa i lineamenti fondamentali dell'assetto ordinamentale e organizzativo della polizia locale, delineando compiti e ambiti giuridico-amministrativi degli addetti al servizio.

Il prosieguo dell'opera è strutturato in modo da rendere una trattazione completa di tutte le discipline indicate dai vari bandi di concorso per l'accesso alle diverse qualifiche dei corpi di polizia locale. Il volume consente al candidato di apprendere tutte le nozioni e le competenze richieste in sede di esame, da quelle di carattere più generale (di cui si dà atto nella esposizione relativa agli *elementi di diritto costituzionale, di diritto amministrativo, di diritto degli enti locali, di diritto penale, di diritto processuale penale e al sistema sanzionatorio amministrativo*) a quelle di carattere più specialistico, afferenti alle principali materie di competenza delle polizie locali: *legislazione stradale, legislazione di pubblica sicurezza, legislazione edilizia e ambientale, disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande, attività di polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria, mortuaria e normativa inerente la sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica*.

La preparazione può essere completata con il volume di *Quesiti commentati per la preparazione alle prove preselettive e alle prove scritte*, che contiene esercizi a risposta multipla risolti e commentati ed esercitazioni a risposta aperta su tutte le materie trattate nel manuale di teoria ed è corredato di un *software di simulazione* che consente di effettuare infinite esercitazioni on line.

Un ulteriore strumento di studio è costituito dalla *sezione online* – alla quale si può accedere dalla propria “area riservata” registrandosi al sito www.edises.it – che contiene il *contratto collettivo* di categoria, la *legislazione di interesse* per la polizia locale e numerosi *formulari e modelli* richiesti ai fini della prova pratica.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito edises.it, nella scheda “Aggiornamenti” della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



Indice

Parte Prima

La Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale (L. 65/1986)

Capitolo 1 L'attività di polizia: funzioni e competenze

- 1.1 La nozione di "polizia", con particolare riferimento alla polizia amministrativa..... 3
- 1.2 La competenza in materia di polizia amministrativa e di polizia locale..... 4

Capitolo 2 Organizzazione e gestione del servizio di polizia locale

- 2.1 La polizia amministrativa locale..... 7
- 2.2 Le funzioni in materia di autorizzazioni di polizia amministrativa..... 8
- 2.3 Le competenze autorizzatorie attribuite ai Comuni dal D.Lgs. 112/1998 9
- 2.4 La struttura organizzativa del servizio di polizia locale nella L. 65/1986..... 10

Parte Seconda

Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto

- 1.1 L'ordinamento giuridico 19
- 1.2 L'efficacia della norma giuridica 20
- 1.3 Le situazioni giuridiche..... 22
- 1.4 Le fonti del diritto..... 22
- 1.5 Le fonti dell'ordinamento italiano..... 24
- 1.6 La Costituzione italiana..... 25
- 1.7 Le leggi ordinarie e i limiti del potere legislativo 26
- 1.8 L'abrogazione delle leggi (art. 15 disp. prel. c.c.) 28
- 1.9 La riserva di legge 28
- 1.10 Gli atti del Governo con forza di legge 28
- 1.11 I testi unici e i codici di settore..... 30
- 1.12 I regolamenti interni degli organi costituzionali 30
- 1.13 L'Unione europea e le fonti europee..... 31
- 1.14 Le fonti primarie regionali in generale 34
- 1.15 I regolamenti 34
- 1.16 L'interpretazione giuridica 34
- 1.17 Fonti connesse con altri ordinamenti..... 35

Capitolo 2 Lo Stato

- 2.1 La nozione di Stato 36
- 2.2 Gli elementi costitutivi dello Stato 36



2.3	Le funzioni dello Stato	38
2.4	Forme di Stato e forme di governo.....	39
2.5	Lo Stato italiano	40
2.6	Rapporti con gli altri ordinamenti internazionali	41

Capitolo 3 La Costituzione italiana

3.1	Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana	42
3.2	La Costituzione della Repubblica italiana	43
3.3	I diritti e le libertà fondamentali	43
3.4	I doveri costituzionali	51
3.5	La tutela internazionale dei diritti dell'uomo	53

Capitolo 4 Gli organi costituzionali

4.1	Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale	55
4.2	Il corpo elettorale	55
4.3	Il Parlamento	56
4.4	Il Governo	62
4.5	Il Presidente della Repubblica	67
4.6	La Corte costituzionale	71

Capitolo 5 La magistratura

5.1	Il potere giudiziario e i fini della giurisdizione	76
5.2	Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale	77
5.3	Gli organi della giurisdizione ordinaria	78
5.4	Le giurisdizioni speciali	81
5.5	Il Consiglio superiore della magistratura (CSM).....	82
5.6	Principi costituzionali sull'ordinamento giurisdizionale	83

Capitolo 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti

6.1	Gli organi ausiliari costituzionali.....	87
6.2	Il Consiglio di Stato	87
6.3	La Corte dei conti.....	88
6.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	89
6.5	Il Consiglio supremo di difesa (CSD).....	90
6.6	Le Autorità amministrative indipendenti	90

Capitolo 7	Le Regioni e gli enti territoriali	92
------------	--	----

Parte Terza

Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	Il diritto amministrativo	95
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti	95
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo	99
1.4	L'attività amministrativa.....	101

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni	105
2.2	Il diritto soggettivo	105
2.3	L'aspettativa di diritto.....	106
2.4	La potestà	106
2.5	Il diritto potestativo	106
2.6	La facoltà	107
2.7	L'interesse legittimo	107
2.8	Le situazioni giuridiche passive	109

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	111
3.2	L'organo amministrativo	111
3.3	Il decentramento amministrativo.....	115
3.4	Gli enti pubblici	116
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	119
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato.....	120
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	123
3.8	Gli enti locali	123

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	125
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	129
4.3	L'attività vincolata	131
4.4	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	132

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	136
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	136
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	137
5.4	Le autorizzazioni	142
5.5	La concessione	143
5.6	I provvedimenti ablatori	144

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Il procedimento amministrativo	146
6.2	I principi del procedimento	146
6.3	Le fasi del procedimento	147
6.4	Il responsabile del procedimento.....	147
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	148
6.6	Il preavviso di rigetto.....	149
6.7	La conclusione del procedimento.....	150
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	152
6.9	La conferenza di servizi	156
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	158
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	159
6.12	Gli accordi di programma.....	159



Capitolo 7 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	160
7.2	I titolari del diritto di accesso	161
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	161
7.4	I limiti al diritto di accesso	162
7.5	Il procedimento per l'accesso.....	163
7.6	La tutela del diritto di accesso	164
7.7	L'accesso civico	167

Capitolo 8 Il contrasto al fenomeno della corruzione

8.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	170
8.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	171
8.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)	172
8.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	174
8.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	174
8.6	La trasparenza dell'attività amministrativa	176
8.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	178
8.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento.....	179
8.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione.....	179
8.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro	181

Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza

9.1	Nozione e disciplina normativa.....	184
9.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy	184
9.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione.....	184
9.4	Le principali definizioni in materia	185
9.5	I principi generali del trattamento dei dati	186
9.6	Il consenso al trattamento dei dati personali.....	187
9.7	Il trattamento dei dati personali	188
9.8	Le informazioni all'interessato	191
9.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	191
9.10	I soggetti interessati al trattamento	194
9.11	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento	195
9.12	Le Autorità di controllo.....	196
9.13	La tutela amministrativa e giurisdizionale.....	196

Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo

10.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	198
10.2	La nullità dell'atto.....	199
10.3	L'annullabilità dell'atto.....	200
10.4	L'istituto dell'autotutela.....	203
10.5	L'autotutela decisoria.....	204

Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione

11.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	207
11.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici.....	209
11.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica.....	211
11.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre	212

11.5	La scelta del contraente	213
11.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto.....	216
11.7	L'esecuzione del contratto	216
11.8	La collaborazione tra pubblico e privato.....	217
11.9	Il contenzioso	220

Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

12.1	Definizione	222
12.2	I beni demaniali	222
12.3	I beni patrimoniali indisponibili	223
12.4	I beni patrimoniali disponibili	224
12.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	224
12.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica	225
12.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	225
12.8	La cessione volontaria.....	228
12.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	228
12.10	Le requisizioni	230

Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

13.1	I controlli pubblici.....	231
13.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	232
13.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	233
13.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	233
13.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	234
13.6	Le tecniche risarcitorie	236

Capitolo 14 Il sistema delle tutele

14.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	237
14.2	I ricorsi amministrativi	237
14.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	239
14.4	La giurisdizione del giudice ordinario.....	243
14.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	244

Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche

15.1	Il rapporto di lavoro pubblico	246
15.2	Il sistema delle fonti	247
15.3	La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione)	250
15.4	Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro	253
15.5	Il lavoro a tempo indeterminato e l'utilizzo di forme flessibili dell'attività lavorativa	255
15.6	L'ordinamento professionale	256
15.7	Le progressioni	258
15.8	Il lavoro agile o smart working	259
15.9	La dirigenza pubblica.....	262
15.10	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	264
15.11	La mobilità o il trasferimento.....	272
15.12	Il sistema di valutazione delle prestazioni	273
15.13	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	275

15.14	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	276
15.15	Il procedimento disciplinare.....	279
15.16	La sospensione cautelare del dipendente.....	282

Parte Quarta

Elementi di diritto degli enti locali

Capitolo 1 Le Regioni

1.1	Le autonomie territoriali.....	285
1.2	I caratteri del regionalismo	286
1.3	Gli statuti regionali.....	287
1.4	L'autonomia legislativa delle Regioni.....	288
1.5	Il Consiglio regionale e le sue funzioni.....	289
1.6	La Giunta regionale e il Presidente della Regione	290
1.7	Cenni sul controllo dello Stato sulle Regioni	291

Capitolo 2 Le Amministrazioni locali

2.1	Quadro generale delle autonomie territoriali	293
2.2	Il Comune	295
2.3	La Comunità montana e la Comunità isolana o di arcipelago	297
2.4	La Provincia.....	297
2.5	La Città metropolitana.....	299
2.6	Roma capitale.....	301
2.7	Il decentramento.....	301
2.8	Le Conferenze tra lo Stato e le autonomie locali	302

Capitolo 3 Le forme di collaborazione e partecipazione negli enti locali

3.1	Le convenzioni e i consorzi	304
3.2	Le unioni di Comuni	304
3.3	Gli accordi di programma.....	305
3.4	La partecipazione popolare.....	306
3.5	Il referendum.....	306
3.6	L'azione popolare.....	307
3.7	La partecipazione procedimentale	307

Capitolo 4 L'organizzazione politica e amministrativa degli enti locali

4.1	Il Comune	308
4.2	La Provincia.....	313
4.3	La Città metropolitana.....	315
4.4	Condizione giuridica degli amministratori locali	316
4.5	Il Difensore civico	316
4.6	La dirigenza locale	317

Capitolo 5 Le attività degli enti locali

5.1	L'attività amministrativa.....	319
5.2	Le determinazioni dei dirigenti.....	319

5.3	Le deliberazioni degli organi collegiali	319
5.4	Le ordinanze	322
5.5	L'attività di diritto privato.....	323

Capitolo 6 I servizi pubblici locali (SPL)

6.1	I servizi pubblici in funzione della comunità locale	324
6.2	I principali interventi normativi in materia di servizi pubblici locali	325
6.3	Il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale	326
6.4	I servizi pubblici locali di rilevanza economica nel Testo unico	327
6.5	I servizi privi di rilevanza economica	334

Capitolo 7 I controlli

7.1	Il sistema dei controlli	337
7.2	I controlli sugli organi degli enti locali	338
7.3	I controlli interni.....	341

Capitolo 8 L'ordinamento contabile degli enti territoriali

8.1	L'autonomia finanziaria	342
8.2	Il bilancio e la sua redazione	342
8.3	I controlli contabili.....	343

Parte Quinta

Elementi di diritto penale

Capitolo 1 I principi del diritto penale

1.1	I principi garantistici del diritto penale	347
1.2	Il principio di legalità	347
1.3	La successione delle leggi nel tempo	353
1.4	Il tempo del commesso reato	354
1.5	Il principio di territorialità della legge penale	355
1.6	Il principio dell'obbligatorietà della legge penale	356
1.7	Il principio della riserva di codice.....	357

Capitolo 2 Nozione e struttura del reato

2.1	Nozione di reato	358
2.2	Delitti e contravvenzioni	358
2.3	Oggetto giuridico e materiale del reato	358
2.4	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato	359
2.5	Struttura del reato.....	360
2.6	Classificazione dei tipi di reato	360

Capitolo 3 Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo

3.1	La tipicità del reato	363
3.2	La condotta.....	363
3.3	L'evento	365
3.4	Il nesso causale	366

Capitolo 4 Antigiuridicità e cause di giustificazione

4.1	L'antigiuridicità.....	369
4.2	Le cause che escludono la pena nel nostro ordinamento.....	369
4.3	La disciplina delle cause di giustificazione.....	370
4.4	Il consenso dell'avente diritto.....	371
4.5	L'esercizio di un diritto.....	372
4.6	Adempimento di un dovere.....	373
4.7	Legittima difesa.....	374
4.8	Uso legittimo delle armi	375
4.9	Stato di necessità	376
4.10	Eccesso colposo nelle cause di giustificazione.....	377

Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione

5.1	La colpevolezza.....	379
5.2	L'imputabilità	380
5.3	Il dolo	382
5.4	La colpa.....	386
5.5	La responsabilità oggettiva	388
5.6	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti)	393
5.7	Cause di esclusione della punibilità in senso stretto: la "particolare tenuità del fatto"	399

Capitolo 6 Le circostanze del reato

6.1	Le circostanze.....	401
6.2	Circostanze aggravanti comuni	401
6.3	Circostanze attenuanti comuni.....	403
6.4	Circostanze attenuanti generiche	403
6.5	La recidiva.....	404
6.6	Criteri di imputazione delle circostanze.....	405
6.7	L'errore sulle circostanze	405
6.8	Applicazione e concorso di circostanze.....	405

Capitolo 7 Il tentativo

7.1	Il delitto tentato.....	407
7.2	Tentativo e circostanze.....	408
7.3	Desistenza volontaria e recesso attivo	409
7.4	I delitti di attentato	410
7.5	Reato impossibile	410

Capitolo 8 Il concorso di persone nel reato

8.1	Premessa	411
8.2	Struttura del concorso criminoso: elementi indispensabili.....	411
8.3	Concorso di persone e circostanze	415
8.4	La responsabilità del concorrente per reato diverso da quello voluto.....	416
8.5	Concorso nel reato proprio	417
8.6	Concorso eventuale e reati associativi	418

Capitolo 9 Concorso di reati e concorso apparente di norme

9.1	Il concorso di reati: premessa	420
9.2	Concorso materiale.....	420
9.3	Concorso formale.....	420
9.4	Reato continuato	421
9.5	Il concorso apparente di norme	422
9.6	Reato complesso	424

Capitolo 10 La pena

10.1	Premessa	425
10.2	Classificazioni della pena	426
10.3	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi	429
10.4	Misure alternative alla detenzione.....	431
10.5	Determinazione della pena	432
10.6	Gli effetti penali della condanna.....	433
10.7	Le conseguenze civili del reato	434

Capitolo 11 La punibilità

11.1	Premessa	435
11.2	Condizioni obiettive di punibilità	435
11.3	Le cause di estinzione della punibilità	436
11.4	Le cause di estinzione del reato	437
11.5	Cause di estinzione della pena.....	446

Capitolo 12 Le misure di sicurezza

12.1	Premessa	449
12.2	Pericolosità sociale "specificata"	450
12.3	Misure di sicurezza detentive.....	451
12.4	Misure di sicurezza non detentive.....	453
12.5	Misure di sicurezza patrimoniali	454

Capitolo 13 I delitti

13.1	Classificazione dei delitti.....	457
13.2	La depenalizzazione <i>ex</i> D.Lgs. 7/2016: reati convertiti in illeciti civili	457
13.3	La depenalizzazione operata dal D.Lgs. 8/2016	458
13.4	Estensione del catalogo dei reati procedibili a querela	459
13.5	I delitti contro la personalità dello Stato.....	460
13.6	I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione	462
13.7	Principali delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione.....	473
13.8	I delitti contro l'amministrazione della giustizia.....	475
13.9	I delitti contro l'ordine pubblico.....	477
13.10	I delitti contro l'incolumità pubblica.....	479
13.11	I delitti contro la fede pubblica.....	480
13.12	I delitti contro il patrimonio culturale.....	482
13.13	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume	483
13.14	I delitti contro la famiglia.....	484
13.15	I delitti contro la persona.....	485
13.16	I delitti contro il patrimonio	492

Parte Sesta

Elementi di diritto processuale penale

Capitolo 1 Nozioni introduttive sul processo penale

1.1	Generalità.....	497
1.2	Le fonti del diritto processuale penale.....	497
1.3	L'efficacia della norma processuale penale.....	498
1.4	Caratteristiche del processo penale.....	498
1.5	Distinzione tra processo e procedimento.....	499
1.6	I principi e gli organi della giurisdizione penale.....	500
1.7	La riforma Cartabia.....	501
1.8	La giustizia riparativa.....	503

Capitolo 2 I soggetti del procedimento

2.1	Nozione e distinzione tra soggetti necessari ed eventuali.....	507
2.2	Il giudice.....	507
2.3	La competenza.....	508
2.4	Il difetto di giurisdizione e di competenza.....	510
2.5	Rinvio pregiudiziale alla Corte di cassazione per la decisione sulla competenza per territorio.....	511
2.6	Conflitto di giurisdizione e di competenza.....	512
2.7	Incompatibilità, astensione, ricazione e remissione.....	513
2.8	Il Pubblico Ministero (P.M.).....	515
2.9	La Polizia Giudiziaria.....	518
2.10	L'imputato.....	528
2.11	La parte civile.....	531
2.12	Il responsabile civile e il civilmente obbligato per la pena pecuniaria.....	532
2.13	La persona offesa.....	532
2.14	Il difensore.....	534

Capitolo 3 Gli atti del procedimento penale

3.1	Nozione e requisiti degli atti del procedimento penale.....	537
3.2	Il fascicolo informatico.....	539
3.3	Il divieto di pubblicazione degli atti processuali.....	539
3.4	la documentazione degli atti processuali.....	540
3.5	Gli atti del giudice.....	541
3.6	Definizione e forma delle notificazioni.....	542
3.7	Le patologie degli atti processuali: le nullità.....	546

Capitolo 4 Indagini preliminari e udienza preliminare

4.1	Le indagini preliminari.....	550
4.2	Il giudice per le indagini preliminari (GIP).....	550
4.3	La notizia di reato.....	551
4.4	I criteri di priorità nella trattazione delle notizie di reato e nell'esercizio dell'azione penale.....	555
4.5	Le condizioni di procedibilità.....	556
4.6	Le misure cautelari.....	557

4.7	Le misure cautelari personali.....	558
4.8	Le misure cautelari reali.....	567
4.9	La conclusione della fase investigativa.....	569
4.10	L'udienza preliminare.....	575

Capitolo 5 Il giudizio

5.1	Il dibattimento.....	583
5.2	Acquisizione della prova.....	587
5.3	Incidente probatorio.....	591
5.4	Le nuove contestazioni dibattimentali.....	592
5.5	La fase della decisione.....	593
5.6	La decisione finale: la sentenza.....	595
5.7	La condanna a pena sostitutiva.....	597

Capitolo 6 Riti speciali

6.1	Introduzione.....	598
6.2	Giudizio abbreviato.....	598
6.3	Procedimento per decreto.....	601
6.4	Applicazione della pena su richiesta delle parti.....	603
6.5	Giudizio direttissimo.....	606
6.6	Giudizio immediato.....	607
6.7	Sospensione del procedimento con messa alla prova.....	609

Capitolo 7 Il procedimento davanti al Tribunale monocratico

7.1	Generalità.....	612
7.2	Il procedimento monocratico con udienza preliminare.....	613
7.3	Il procedimento monocratico con citazione diretta.....	613
7.4	Riti speciali e procedimento monocratico.....	616

Capitolo 8 Il Giudice di Pace e il procedimento minorile

8.1	Competenza del Giudice di Pace in ambito penale.....	618
8.2	Le indagini preliminari e il procedimento dinanzi al Giudice di Pace.....	619
8.3	Il giudizio.....	621
8.4	Le sanzioni.....	622
8.5	Le impugnazioni delle sentenze del Giudice di Pace.....	623
8.6	Il procedimento minorile.....	623

Capitolo 9 Le impugnazioni e l'esecuzione

9.1	Introduzione.....	631
9.2	Termini per proporre l'impugnazione.....	632
9.3	Improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione.....	633
9.4	Soggetti che possono proporre l'impugnazione.....	634
9.5	Regole generali in materia di impugnazione.....	635
9.6	L'impugnazione per i soli interessi civili.....	636
9.7	L'appello.....	637
9.8	Il ricorso per cassazione.....	644
9.9	La revisione.....	649

9.10	I rimedi per l'esecuzione delle decisioni della Corte EDU	651
9.11	La rescissione del giudicato	652
9.12	L'esecuzione penale	653

Capitolo 10 Rapporti giurisdizionali con autorità straniere

10.1	Introduzione	662
10.2	L'estradizione	662
10.3	Il mandato di arresto europeo	666
10.4	Rogatorie internazionali	669
10.5	Il riconoscimento delle sentenze penali straniere	671
10.6	Trasferimento dei procedimenti penali	674

Parte Settima

Sistema sanzionatorio amministrativo

Capitolo 1 L'illecito amministrativo e la sanzione amministrativa

1.1	Introduzione	677
1.2	Il tradizionale dualismo tra sistema sanzionatorio amministrativo e sistema sanzionatorio penale	678
1.3	L'illecito amministrativo. Specificità della nozione di sanzione amministrativa	679
1.4	Tipologie di sanzioni amministrative	681
1.5	Il fenomeno della depenalizzazione all'origine della figura dell'illecito amministrativo	682
1.6	La legge 24 novembre 1981, n. 689: disciplina generale dell'illecito amministrativo	685
1.7	I principi cardine in materia di illecito amministrativo e la progressiva estensione delle garanzie costituzionali	686
1.8	Inquadramento sistematico della disciplina sanzionatoria amministrativa	689
1.9	L'ambito di applicazione della L. 24 novembre 1981, n. 689	689
1.10	Gli sviluppi legislativi della depenalizzazione dopo la L. 689/1981: il D.Lgs. 507/1999	691
1.11	Le depenalizzazioni del 2016	692

Capitolo 2 I principi del sistema sanzionatorio amministrativo

2.1	Premessa introduttiva	695
2.2	Il principio di legalità nell'illecito amministrativo	695
2.3	La capacità di intendere e di volere	698
2.4	L'elemento soggettivo	699
2.5	Antigiuridicità e cause di esclusione della responsabilità	701
2.6	Il concorso di persone nell'illecito amministrativo e la responsabilità solidale	702
2.7	Intrasmissibilità della sanzione amministrativa agli eredi	705
2.8	Concorso formale e materiale di illeciti amministrativi	706
2.9	La recidiva amministrativa	707
2.10	Concorso apparente di norme e principio di specialità	709
2.11	I limiti minimi e massimi delle sanzioni pecuniarie e i criteri per la determinazione di esse	711

Capitolo 3 Il procedimento sanzionatorio amministrativo

3.1	Il procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative.....	714
3.2	L'accertamento dell'illecito amministrativo.....	715
3.3	Contestazione e notificazione della sanzione.....	717
3.4	Il pagamento della sanzione in misura ridotta	720
3.5	Obbligo del rapporto	721
3.6	L'ordinanza-ingiunzione.....	722
3.7	Le sanzioni amministrative accessorie: la confisca	724
3.8	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione	726
3.9	L'esecuzione forzata	729
3.10	La prescrizione	730

Parte Ottava

Il Codice della strada

Capitolo 1 Il Codice della strada e la legislazione speciale

1.1	La normativa precedente e la legge delega.....	733
1.2	Il nuovo Codice della strada e il regolamento di attuazione	733
1.3	I successivi interventi di riforma	734

Capitolo 2 La polizia stradale

2.1	Le attività della polizia stradale	738
2.2	Organi preposti.....	738
2.3	Il segnale distintivo e le modalità per il suo utilizzo	743
2.4	Gli obblighi verso funzionari, ufficiali e agenti	744

Capitolo 3 Costruzione e tutela delle strade, circolazione e segnaletica stradale

3.1	Disposizioni generali: i principi	745
3.2	Definizione e classificazione delle strade.....	745
3.3	I punti e le stazioni di ricarica per i veicoli elettrici	753
3.4	La sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali	756
3.5	Gli attraversamenti e l'uso della sede stradale	757
3.6	Regolamentazione della circolazione	759
3.7	L'apposizione e la manutenzione della segnaletica stradale	765
3.8	Le competizioni su strada.....	766
3.9	Atti vietati sulle strade e le loro pertinenze.....	768
3.10	La pubblicità sulle strade e sui veicoli.....	769

Capitolo 4 Veicoli: classificazione, destinazione e uso, documenti di circolazione e immatricolazione

4.1	Definizioni	771
4.2	Ciclomotori, motoveicoli e autoveicoli: dispositivi di equipaggiamento e dati identificativi	779
4.3	L'idoneità dei veicoli alla circolazione	781
4.4	Efficienza dei veicoli a motore e loro rimorchi in circolazione.....	783
4.5	Destinazione e uso dei veicoli	787
4.6	Documenti di circolazione ed immatricolazione	789

4.7	Veicoli delle forze armate.....	796
4.8	Il trasferimento di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi. Il trasferimento di residenza dell'intestatario	796
4.9	Il divieto di intestazione fittizia dei veicoli.....	797
4.10	L'aggiornamento della carta di circolazione in caso di modifiche alle caratteristiche costruttive	797
4.11	Sportello telematico dell'automobilista (STA).....	798
4.12	Targhe di immatricolazione di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi.....	800
4.13	Le targhe associate ai permessi di circolazione dei titolari di contrassegni con disabilità	805
4.14	Circolazione dei ciclomotori	805
4.15	Il decreto sulle Smart Road e i veicoli a guida automatica	810
4.16	Lo sviluppo della mobilità in bicicletta	814

Capitolo 5 Regole di guida e conduzione

5.1	Requisiti.....	817
5.2	Guida accompagnata di minori: esercitazione alla guida.....	817
5.3	Conduzione di veicoli: massima età.....	818
5.4	Patente, certificato di abilitazione professionale per la guida di motoveicoli e autoveicoli.....	819
5.5	Categorie di patente	820
5.6	Certificato di abilitazione professionale (CAP).....	823
5.7	Procedura per il rilascio dell'autorizzazione ad esercitarsi alla guida del ciclomotore.....	825
5.8	Limitazioni nella guida.....	825
5.9	Requisiti fisici e psichici per il conseguimento della patente di guida.....	826
5.10	Requisiti soggettivi per il rilascio della patente di guida e disposizioni sull'interdizione alla conduzione di velocipedi a pedalata assistita	827
5.11	Esercitazioni di guida	828
5.12	Le vicende della patente di guida	829
5.13	Circolazione con patenti di guida rilasciate da Stati esteri.....	833
5.14	Revoca	835
5.15	Patente di servizio.....	836
5.16	Patente a punti.....	836
5.17	La guida senza patente e le altre violazioni.....	838

Capitolo 6 Il comportamento

6.1	Principi ispiratori	839
6.2	Disciplina della velocità	839
6.3	Controllo elettronico della velocità.....	841
6.4	Posizione dei veicoli sulla carreggiata.....	844
6.5	Disciplina della precedenza	845
6.6	Passaggi ingombrati e strade di montagna	846
6.7	Disciplina del sorpasso	847
6.8	Distanza di sicurezza.....	848
6.9	Comportamento ai passaggi a livello	849
6.10	Segnalazioni visive, illuminazione dei veicoli ed il loro uso	849
6.11	Limitazione dei rumori e uso dei dispositivi di segnalazione acustica	852
6.12	L'arresto, la fermata e la sosta.....	853
6.13	Ingombro della carreggiata e segnalazione di veicolo fermo.....	856

6.14	Traino di veicoli in avaria.....	856
6.15	Trasporto di carichi	857
6.16	Trasporto su strada di materiali pericolosi.....	857
6.17	Trasporto di persone, animali e oggetti sui veicoli a motore	858
6.18	Principali violazioni e sanzioni.....	859
6.19	Motocicli e ciclomotori.....	860
6.20	Norme di sicurezza dei conducenti e dei trasportati	861
6.21	Circolazione sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali.....	864
6.22	Possesso dei documenti di circolazione e di guida ed esposizione dei contrassegni per la circolazione.....	867
6.23	Circolazione dei velocipedi.....	868
6.24	Circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica.....	869
6.25	Guida sotto l'influenza dell'alcool.....	871
6.26	Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti	875
6.27	La circolazione e la sosta dei veicoli al servizio di persone invalide.....	877
6.28	Sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni	878
6.29	Comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni e in caso di incidente	879
6.30	Comportamento dei pedoni	880

Capitolo 7 Illeciti stradali e sanzioni

7.1	Principi in tema di illeciti stradali	882
7.2	La sanzione amministrativa	883
7.3	Contestazione, verbalizzazione e notificazione delle sanzioni.....	885
7.4	Pagamento in misura ridotta.....	889
7.5	Rateizzazione del pagamento.....	891
7.6	Ricorso al Prefetto	891
7.7	Ricorso in sede giurisdizionale.....	893
7.8	Riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie	895
7.9	Prescrizione e interruzione.....	895
7.10	Sanzioni accessorie non pecuniarie	895
7.11	Reati stradali.....	900
7.12	Educazione stradale	901

Capitolo 8 L'autotrasporto di cose su strada

8.1	L'autotrasporto di cose per conto proprio e di terzi.....	903
8.2	Il riassetto normativo	904
8.3	La qualificazione iniziale e la formazione periodica degli autotrasportatori.....	905

Capitolo 9 Infortunistica stradale

9.1	L'incidente stradale.....	908
9.2	Omicidio stradale e lesioni personali stradali.....	909
9.3	Polizia stradale	913
9.4	La direttiva Minniti	913

Capitolo 10 L'assicurazione obbligatoria RCA

10.1	L'obbligo assicurativo	916
10.2	Soggetti esclusi dall'assicurazione	918

10.3	Denuncia di sinistro e constatazione amichevole.....	918
10.4	Procedura di risarcimento.....	919
10.5	Procedura di risarcimento diretto.....	921
10.6	Fondo di garanzia per le vittime della strada	922

Parte Nona

Legislazione di pubblica sicurezza

Capitolo 1 L'amministrazione della Pubblica Sicurezza

1.1	Sicurezza pubblica: concetto e normativa	927
1.2	Le Autorità dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.....	927
1.3	Soggetti deputati all'ordine e alla sicurezza pubblica a livello centrale	928
1.4	Soggetti deputati all'ordine e sicurezza pubblica a livello provinciale	930
1.5	Ordine e sicurezza pubblica a livello locale: il Sindaco quale ufficiale di Governo	932
1.6	La polizia di sicurezza.....	933
1.7	Gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza.....	933
1.8	I rapporti tra le autorità di pubblica sicurezza	935
1.9	I compiti dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.....	936

Capitolo 2 Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana

2.1	Sicurezza pubblica e sicurezza urbana.....	938
2.2	La sicurezza urbana nel decreto Minniti	938
2.3	I poteri del Sindaco in tema di sicurezza urbana.....	939
2.4	Ulteriori misure a tutela della sicurezza pubblica.....	940
2.5	Il DASPO urbano: finalità ed ambito di applicazione	943
2.6	Gli strumenti di attuazione delle politiche di sicurezza integrata e di sicurezza urbana	945

Capitolo 3 I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza

3.1	I provvedimenti di polizia.....	947
3.2	Le autorizzazioni di polizia	947
3.3	L'inosservanza degli ordini dell'autorità di pubblica sicurezza.....	950

Capitolo 4 Armi, munizioni ed esplosivi

4.1	Nozione di arma e riferimenti normativi	952
4.2	Distinzione fra armi proprie e armi improprie.....	952
4.3	Munizioni ed esplosivi.....	955
4.4	Il porto d'armi	955
4.5	La detenzione e raccolta di armi comuni, munizioni ed esplosivi.....	958
4.6	Le perquisizioni per il rinvenimento di armi, munizioni ed esplosivi.....	960
4.7	Commercializzazione e fabbricazione di armi comuni da sparo	960
4.8	Le armi da guerra: detenzione, fabbricazione e trasporto	962
4.9	I materiali di armamento	963
4.10	La direttiva europea sulle armi.....	964

Capitolo 5 Riunioni e assembramenti

5.1	Definizioni e precisazioni terminologiche.....	966
5.2	L'art. 17 della Costituzione. La libertà di riunione.....	966
5.3	La disciplina del TULPS in tema di riunioni e assembramenti.....	967
5.4	Riunioni ed armi. Le passeggiate in forma militare con armi.....	969
5.5	Manifestazioni sediziose. Lo scioglimento di riunioni o di assembramenti da parte dell'autorità pubblica.....	969
5.6	Cerimonie religiose e processioni.....	970

Capitolo 6 Spettacoli e trattenimenti pubblici

6.1	Definizioni.....	971
6.2	Le disposizioni sulle rappresentazioni.....	972
6.3	Le disposizioni sui locali.....	973
6.4	Manifestazioni pubbliche: i criteri di safety e security.....	975

Capitolo 7 Istituti di vigilanza e di investigazione

7.1	Introduzione e inquadramento normativo.....	977
7.2	La vigilanza privata.....	977
7.3	Le investigazioni private.....	983

Capitolo 8 La disciplina in materia di prevenzione di infortuni e disastri

8.1	Materie esplodenti e fuochi d'artificio.....	987
8.2	Gas tossici.....	989
8.3	Accensione di fuochi.....	990
8.4	Ascensori e montacarichi.....	991

Capitolo 9 L'identificazione delle persone

9.1	Strumenti di identificazione delle persone.....	994
9.2	La carta d'identità.....	994
9.3	Obbligo di fornire indicazioni relative alla propria identità.....	995
9.4	Il fermo di identificazione da parte degli organi di polizia.....	996

Capitolo 10 La disciplina sull'espatrio. Passaporto e titoli equipollenti

10.1	Il passaporto e il diritto di espatrio.....	998
10.2	Le cause ostative al rilascio del passaporto.....	998
10.3	I titoli validi per l'espatrio.....	1000
10.4	Il diniego al rilascio del passaporto e il ritiro.....	1002
10.5	La carta d'identità come titolo valido per l'espatrio.....	1003

Capitolo 11 La condizione giuridica dello straniero

11.1	Definizioni e precisazioni terminologiche.....	1004
11.2	Fonti normative in materia di immigrazione.....	1005
11.3	Il Testo Unico immigrazione. Ambito di applicazione.....	1006
11.4	I diritti e i doveri degli stranieri in Italia secondo il T.U. immigrazione.....	1006
11.5	L'ingresso degli stranieri nel territorio italiano.....	1007
11.6	Il visto di ingresso.....	1009
11.7	Il permesso di soggiorno.....	1013
11.8	Obblighi dell'ospitante e del datore di lavoro.....	1021

11.9	Accordo di integrazione.....	1022
11.10	Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) ...	1023
11.11	La disciplina in materia di protezione internazionale.....	1024

Capitolo 12 Le misure di contrasto all'immigrazione clandestina

12.1	Il respingimento alla frontiera	1031
12.2	Ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato	1032
12.3	Il favoreggiamento all'immigrazione clandestina	1034
12.4	Altre fattispecie delittuose in materia di immigrazione.....	1037
12.5	Espulsione	1038
12.6	Divieto di espulsione e di respingimento.....	1041
12.7	Il trattenimento presso i centri di permanenza per i rimpatri (CPR): organizza- zione e priorità	1043
12.8	Stranieri trattenuti e garanti per la privazione della libertà personale.....	1045

Capitolo 13 La disciplina in materia di stupefacenti

13.1	Le sostanze stupefacenti: premessa e inquadramento normativo.....	1046
13.2	Le tabelle di classificazione delle sostanze stupefacenti.....	1047
13.3	La detenzione di sostanze stupefacenti.....	1047
13.4	La lieve entità. La sanzione alternativa dei lavori di pubblica utilità.....	1049
13.5	L'attività di agevolazione dell'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.....	1050
13.6	Le sanzioni amministrative in materia di stupefacenti irrogate dal Prefetto.....	1050
13.7	Il divieto di accesso e stazionamento nei pressi di locali pubblici.....	1052
13.8	L'abbandono di siringhe	1053
13.9	Le attività "sotto copertura" degli agenti di polizia giudiziaria.....	1054

Capitolo 14 La disciplina in materia di prostituzione

14.1	Definizioni e normativa di riferimento	1055
14.2	Le disposizioni sanzionatorie fondamentali in materia di prostituzione	1055
14.3	Le aggravanti	1058
14.4	Le ordinanze antiprostituzione emanate dai Sindaci	1058

Capitolo 15 Le misure di prevenzione

15.1	Nozione	1059
15.2	La Corte costituzionale e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo sulle misure di prevenzione.....	1059
15.3	La riorganizzazione operata dal Codice antimafia (D.Lgs. 159/2011).....	1060
15.4	I soggetti destinatari. La cd. pericolosità sociale "comune"	1061
15.5	Tipologie di misure di prevenzione	1062
15.6	Le misure di prevenzione applicate dal Questore	1062
15.7	Le misure di prevenzione applicate dall'Autorità giudiziaria. La sorveglianza speciale....	1063

Capitolo 16 Disciplina legislativa in materia di stampa

16.1	La libertà di stampa nell'art. 21 della Costituzione	1065
16.2	La disciplina legislativa in materia di stampa	1065
16.3	Il divieto di limiti preventivi. La registrazione degli stampati presso il Tribunale	1066
16.4	Il sequestro degli stampati	1067
16.5	La disciplina sanzionatoria in materia di stampa.....	1068

Parte Decima

Legislazione edilizia e ambientale

Capitolo 1 La legislazione edilizia

1.1	Nozioni di urbanistica, edilizia e governo del territorio.....	1073
1.2	La normativa.....	1073
1.3	La pianificazione e gli strumenti urbanistici	1074
1.4	La pianificazione sovracomunale	1074
1.5	La pianificazione programmatica comunale e il Piano regolatore comunale (PRG).....	1075

Capitolo 2 L'attività edilizia e il diritto di costruire

2.1	L'attività edilizia	1079
2.2	Il diritto di costruire e i titoli abilitativi	1081
2.3	L'attività edilizia totalmente libera	1081
2.4	L'attività edilizia subordinata al permesso di costruire.....	1083
2.5	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	1087
2.6	La SCIA alternativa al permesso di costruire (SuperSCIA).....	1088
2.7	La comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)	1088
2.8	La segnalazione certificata di agibilità (SCA)	1089
2.9	Gli usi temporanei di aree ed immobili.....	1090

Capitolo 3 Beni culturali e paesaggistici

3.1	Definizioni	1092
3.2	La tutela del patrimonio culturale.....	1092
3.3	Pianificazione paesaggistica	1093
3.4	Autorizzazione paesaggistica	1094
3.5	Autorizzazione paesaggistica semplificata o liberalizzata	1095

Capitolo 4 I reati e le sanzioni in materia edilizia

4.1	Nozione di abuso edilizio	1096
4.2	Lottizzazione abusiva	1096
4.3	Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali	1096
4.4	Interventi di ristrutturazione edilizia in assenza di permesso di costruire o in totale difformità	1097
4.5	Interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire.....	1098
4.6	Interventi abusivi realizzati su suoli di proprietà dello Stato o di enti pubblici	1098
4.7	Accertamento di conformità e permesso in sanatoria	1099
4.8	Interventi eseguiti in base a permesso annullato	1099
4.9	Sospensione o demolizione di interventi abusivi da parte della Regione.....	1100
4.10	Demolizione di opere abusive	1100
4.11	Reati in materia edilizia.....	1100
4.12	Il condono edilizio	1102
4.13	La sanatoria.....	1102
4.14	La denuncia	1102
4.15	Compiti di vigilanza urbanistico-edilizia della polizia locale	1102

Capitolo 5 La tutela dell'ambiente

5.1	Introduzione	1105
5.2	L'ambiente e la Costituzione	1105
5.3	La tutela dell'ambiente nel diritto internazionale.....	1107
5.4	La tutela dell'ambiente nel diritto europeo	1108

Capitolo 6 Il quadro normativo italiano del diritto dell'ambiente

6.1	Introduzione	1112
6.2	I livelli di governo ambientale in Italia.....	1112
6.3	Il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente	1114
6.4	Gli strumenti di valutazione.....	1114
6.5	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).....	1117

Capitolo 7 La disciplina speciale del settore degli inquinamenti: i rifiuti

7.1	Nozione giuridica di rifiuto	1119
7.2	Il Catalogo europeo dei rifiuti (CER).....	1120
7.3	La gestione dei rifiuti e i criteri di priorità.....	1121
7.4	La classificazione dei rifiuti.....	1122
7.5	Materie prime secondarie, cessazione della qualifica di rifiuto e sottoprodotti.....	1124
7.6	I soggetti del ciclo di gestione dei rifiuti.....	1125
7.7	La responsabilità nella gestione dei rifiuti	1126
7.8	Le diverse modalità di gestione dei rifiuti	1127
7.9	Lo smaltimento dei rifiuti in discarica	1130
7.10	Incenerimento e co-incenerimento dei rifiuti	1131
7.11	La tracciabilità dei rifiuti.....	1132

Capitolo 8 Le procedure semplificate e il recupero dei rifiuti: ispezioni e controlli

8.1	Il sistema autorizzativo nella gestione dei rifiuti.....	1134
8.2	La previsione di un regime semplificato	1135
8.3	Le operazioni di recupero previste e la messa in riserva agevolata dei rifiuti (R 13)	1136
8.4	I controlli nella gestione dei rifiuti in procedura agevolata.....	1137
8.5	I sopralluoghi aziendali.....	1138
8.6	Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.....	1138

Capitolo 9 Il sistema sanzionatorio nella gestione dei rifiuti

9.1	La disciplina del Testo unico ambiente e norme collegate	1140
9.2	Art. 254. Norme speciali	1140
9.3	Art. 255. Abbandono di rifiuti	1140
9.4	Art. 256. Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	1142
9.5	Art. 256-bis. Combustione illecita di rifiuti	1143
9.6	Art. 257. Bonifica dei siti	1144
9.7	Art. 261. Imballaggi	1145
9.8	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452- <i>quaterdecies</i> c.p.).....	1145

Capitolo 10 Tutela delle acque dall'inquinamento

10.1	Nozioni introduttive	1147
10.2	Lo scarico quale componente essenziale della tutela	1147
10.3	Il concetto di scarico e la distinzione acque/rifiuti	1148

10.4	Le acque meteoriche di dilavamento	1149
10.5	I punti di immissione	1150
10.6	La disciplina degli scarichi.....	1150
10.7	Le autorizzazioni allo scarico	1151
10.8	Controlli, campionamenti e sistema sanzionatorio	1151
10.9	Le norme in materia di difesa del suolo e di tutela delle risorse idriche	1153

Capitolo 11 Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e luminoso

11.1	L'inquinamento atmosferico	1155
11.2	L'inquinamento elettromagnetico	1157
11.3	L'inquinamento acustico.....	1159
11.4	L'inquinamento luminoso	1160

Capitolo 12 Il Servizio nazionale della protezione civile

12.1	Quadro normativo di riferimento	1161
12.2	Definizione e ambito di operatività del Servizio nazionale di protezione civile	1161
12.3	L'organizzazione	1163
12.4	Il sistema di riparto di competenze.....	1164
12.5	Il ruolo del Prefetto.....	1165
12.6	La gestione delle emergenze	1165
12.7	La lotta attiva contro gli incendi boschivi	1167

Parte Undicesima

La disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande

Capitolo 1 Normativa sul commercio e sulla somministrazione di alimenti e bevande

1.1	Introduzione	1175
1.2	Nozione ed evoluzione normativa sul commercio	1177

Capitolo 2 Requisiti per l'esercizio e tipi di attività commerciale

2.1	Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale	1182
2.2	I tipi di esercizi commerciali previsti dall'ordinamento.....	1185

Capitolo 3 Modalità di esercizio delle attività commerciali

3.1	Pubblicità dei prezzi.....	1188
3.2	Le vendite straordinarie.....	1189
3.3	Forme speciali di vendite al dettaglio.....	1191
3.4	Vendita di giornali e riviste	1197
3.5	L'imprenditore agricolo e la vendita dei suoi prodotti	1199
3.6	Il commercio al dettaglio su aree pubbliche.....	1201
3.7	Gli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande.....	1205

Capitolo 4 Controlli e sorveglianza

4.1	I controlli di polizia sanitaria nel settore del commercio alimentare.....	1211
4.2	L'obbligo di riportare la tabella nutrizionale degli alimenti	1211

4.3	Gli obblighi di etichettatura	1212
4.4	L'igiene dei prodotti alimentari	1219
4.5	I reati in materia di commercio	1220
4.6	Il sistema dei controlli nell'agricoltura biologica	1223
4.7	Gli operatori di vigilanza	1225

Capitolo 5 La polizia metrica

5.1	Compiti della polizia metrica	1227
5.2	Il sistema normativo metrologico	1227
5.3	Gli strumenti di misura: il regime dei controlli successivi	1228
5.4	Gli strumenti per pesatura a funzionamento non automatico	1230
5.5	Gli strumenti di pesatura e il calcolo del prezzo	1232
5.6	Profili di responsabilità penale ed amministrativa	1232

Parte Dodicesima

Polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria e mortuaria

Capitolo 1 La polizia urbana e rurale

1.1	La polizia urbana	1235
1.2	La polizia rurale	1236
1.3	La tutela penale dell'attività agricola	1237

Capitolo 2 La polizia sanitaria e la normativa in materia di salute pubblica

2.1	I compiti di vigilanza della polizia sanitaria	1239
2.2	L'autorità sanitaria in ambito municipale: il Sindaco	1240
2.3	L'igiene dell'abitato	1241
2.4	Il divieto di fumo nei luoghi pubblici o aperti al pubblico	1241
2.5	Le acque di balneazione: delimitazione, segnaletica e informazioni al pubblico	1242
2.6	Le acque destinate al consumo umano	1244
2.7	I controlli sulla filiera alimentare e l'igiene degli alimenti	1245
2.8	I reati contro la salute pubblica	1261
2.9	Il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO)	1262

Capitolo 3 La polizia veterinaria

3.1	Dal regolamento di polizia veterinaria alla nuova Sanità animale	1265
3.2	La prevenzione e il controllo delle malattie animali	1266
3.3	Gli animali da allevamento	1267
3.4	Gli animali impiegati nella sperimentazione scientifica	1268
3.5	Gli animali da compagnia o affezione	1270

Capitolo 4 La polizia mortuaria

4.1	Il regolamento di polizia mortuaria e le altre normative	1275
4.2	La dichiarazione di morte, la denuncia della causa del decesso e il periodo di osservazione	1275
4.3	La destinazione delle salme	1276
4.4	I cimiteri	1278

Parte Tredicesima

Disciplina sulla sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica

Capitolo 1 La sicurezza sui luoghi di lavoro

1.1	Introduzione	1281
1.2	Il datore di lavoro e il sistema di gestione	1282
1.3	La valutazione dei rischi	1282
1.4	Vigilanza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	1283
1.5	Sistema sanzionatorio	1284

Capitolo 2 I soggetti della prevenzione: obblighi e competenze

2.1	La prevenzione sui luoghi di lavoro	1285
2.2	Il datore di lavoro e i suoi obblighi	1287
2.3	Dirigenti e preposti	1288
2.4	La figura del lavoratore	1289
2.5	Servizio di prevenzione e protezione	1291
2.6	Medico competente	1292
2.7	Gestione delle emergenze	1293
2.8	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	1294
2.9	Informazione, formazione e addestramento	1295
2.10	Riunione periodica	1296
2.11	Documento di valutazione del rischio (DVR)	1297

Capitolo 3 L'ambiente di lavoro e i rischi per i lavoratori

3.1	Luoghi di lavoro	1298
3.2	Macchinari e dispositivi di protezione	1300
3.3	Sostanze pericolose	1302
3.4	Rischio fisico	1303
3.5	Stress da lavoro correlato	1304
3.6	Mobbing	1305
3.7	Burnout	1306

Capitolo 4 Gestione delle emergenze e primo soccorso

4.1	Il piano di emergenza	1307
4.2	Primo soccorso	1307

Capitolo 2

La polizia stradale

2.1 Le attività della polizia stradale

Secondo l'art. 11, co. 1, CDS costituiscono **servizi di polizia stradale**:

- a) la prevenzione e l'accertamento delle *violazioni* in materia di circolazione stradale;
- b) la rilevazione degli *incidenti stradali*;
- c) la predisposizione e l'esecuzione dei *servizi diretti a regolare il traffico*;
- d) la scorta per la *sicurezza della circolazione*;
- e) la tutela e il controllo sull'*uso della strada*.

I successivi commi dell'art. 11 prevedono che gli organi di polizia stradale concorrono, altresì, alle operazioni di *soccorso automobilistico e stradale* in genere, oltre che collaborare all'effettuazione di *rilevazioni per studi sul traffico*.

Ai servizi di polizia stradale provvede il Ministero dell'Interno, salve le attribuzioni dei Comuni per quanto concerne i centri abitati. Al Ministero dell'Interno compete, altresì, il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati. Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 11, gli interessati possono chiedere agli organi di polizia di cui al successivo art. 12, le informazioni acquisite relativamente alle modalità dell'incidente, alla residenza ed al domicilio delle parti, alla copertura assicurativa dei veicoli e ai dati di individuazione di questi ultimi.

2.2 Organi preposti

2.2.1 Le competenze

Il Codice prevede, all'art. 12, che l'espletamento dei servizi di polizia stradale spetta:

- > in via principale alla *specialità polizia stradale* della *Polizia di Stato*;
- > alla *Polizia di Stato*;
- > all'*Arma dei Carabinieri*;
- > al *Corpo della Guardia di Finanza*;
- > ai *Corpi e ai servizi di polizia provinciale*, nell'ambito del territorio di competenza;
- > ai *Corpi e ai servizi di polizia municipale*, nell'ambito del territorio di competenza;
- > ai *funzionari del Ministero dell'Interno* addetti al servizio di polizia stradale;
- > al *Corpo di polizia penitenziaria*, in relazione ai compiti di istituto.

Inoltre, l'espletamento dei servizi di cui all'art. 11, co. 1, lettere a) e b), spetta anche ai rimanenti ufficiali e agenti di polizia giudiziaria indicati nell'art. 57, co. 1 e 2, c.p.p.

La prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e la tutela e il controllo sull'uso delle strade possono, inoltre, essere effettuati, previo superamento di un esame di qualificazione secondo quanto stabilito dal regolamento di esecuzione:

- a) dal personale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (denominazione ripristinata dal D.L. 173/2022), del **Dipartimento per la mobilità sostenibile**, appartenente allo stesso Ministero, e dal

personale dell'ANAS, nonché dal personale, con compiti ispettivi o di vigilanza sulle infrastrutture stradali o autostradali, dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (**ANSFISA**).

Il D.P.C.M. 11-2-2014, n. 72 aveva articolato l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, a livello centrale, in due Dipartimenti: il Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici e il Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale.

Successivamente, per effetto dell'art. 5 D.L. 22/2021 (convertito dalla L. 55/2021) il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti aveva assunto la denominazione di **Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)**.

Con il D.P.C.M. 115/2021 si era pertanto intervenuti sulla struttura organizzativa precedentemente definita dal D.P.C.M. 190/2020, stabilendo l'articolazione nei seguenti tre Dipartimenti:

- per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici;
- per la mobilità sostenibile;
- per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali.

Il legislatore ha ripristinato con il D.L. 11-11-2022, n. 173 (convertito dalla L. 16-12-2022, n. 204) la vecchia denominazione di **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, senza però modificare l'organizzazione interna del dicastero.

Al novero dei soggetti investiti delle funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni l'art. 6, co. 2, D.L. 121/2021 (convertito dalla L. 156/2021) ha aggiunto, con compiti ispettivi o di vigilanza sulle infrastrutture stradali o autostradali, il personale dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (**ANSFISA**), subentrata alla soppressa Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (**ANSF**).

L'ANSFISA, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, svolge attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale ed europeo e – fermi i compiti, gli obblighi e le responsabilità degli enti proprietari e dei soggetti gestori in materia di sicurezza – promuove e assicura la vigilanza sulle condizioni di sicurezza del sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali;

- b) dal personale degli **uffici competenti in materia di viabilità** delle Regioni, delle Province e dei Comuni, limitatamente alle violazioni commesse sulle strade di proprietà degli enti da cui dipendono;
- c) dai **dipendenti dello Stato, delle Province e dei Comuni aventi la qualifica o le funzioni di cantoniere**, limitatamente alle violazioni commesse sulle strade o sui tratti di strade affidate alla loro sorveglianza;
- d) dal personale delle **Ferrovie dello Stato** e delle **ferrovie e tranvie in concessione**, che espletano mansioni ispettive o di vigilanza, nell'esercizio delle proprie funzioni e limitatamente alle violazioni commesse nell'ambito dei passaggi a livello dell'Amministrazione di appartenenza;
- e) dal personale delle **circoscrizioni aeroportuali** dipendenti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito delle aree di cui all'art. 6, comma 7.

Nell'ambito degli aeroporti aperti al traffico aereo civile e nelle aree portuali, la competenza a disciplinare la circolazione delle strade interne aperte all'uso pubblico è riservata rispettivamente al direttore della circoscrizione aeroportuale competente per territorio e al comandante di porto capo di circondario, i quali vi provvedono a mezzo di ordinanze, in conformità alle norme del codice. Nell'ambito degli aeroporti ove le aerostazioni siano affidate in gestione a enti o società, il potere di ordinanza viene esercitato dal direttore della circoscrizione aeroportuale competente per territorio, sentiti gli enti e le società interessati;

f) dai militari del **Corpo delle capitanerie di porto**, dipendenti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito delle aree di cui all'art. 6, comma 7.

Ai sensi dell'art. 12, co. 3-*bis*, CDS, i servizi di *scorta per la sicurezza della circolazione*, nonché i conseguenti *servizi diretti a regolare il traffico* (art. 11, co. 1, lettere c) e d)), possono essere effettuati da personale abilitato a svolgere **scorte tecniche ai veicoli eccezionali e ai trasporti in condizione di eccezionalità**, limitatamente ai percorsi autorizzati, con il rispetto delle prescrizioni imposte dagli enti proprietari delle strade nei provvedimenti di autorizzazione o di quelle richieste dagli altri organi di polizia stradale. La scorta e l'attuazione dei servizi diretti ad assicurare la *marcia delle colonne militari* spetta, anche, agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze armate, appositamente qualificati con specifico attestato rilasciato dall'autorità militare competente.

2.2.2 Gli ausiliari del traffico

Già i commi 132 e 133 dell'art. 17 L. 127/1997, detta anche legge «Bassanini-*bis*», attribuivano al Sindaco la facoltà di nominare personale addetto all'accertamento di alcune violazioni stradali (cd. *ausiliari del traffico*).

Scopo perseguito dal legislatore era quello di **coadiuvare gli organi di polizia** nell'attività di **contrasto verso comportamenti irregolari ripetitivi e diffusi**, in particolare la **sosta vietata** o l'**irregolare circolazione sulle corsie riservate**, di per sé aventi ridotta pericolosità ai fini della sicurezza stradale ma che, nel loro insieme, contribuiscono a congestionare gravemente la circolazione nei centri abitati.

L'ulteriore obiettivo era quello di consentire un più razionale impiego del personale che espleta funzioni di polizia stradale nell'attività di prevenzione e repressione di comportamenti più pericolosi, aumentando, nel contempo, la deterrenza verso le condotte illecite.

Il comma 132 prevedeva che i Comuni potessero, con provvedimento del Sindaco, conferire funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta a **dipendenti comunali o delle società di gestione dei parcheggi**, limitatamente alle aree oggetto di concessione. La procedura sanzionatoria amministrativa e l'organizzazione del relativo servizio erano di competenza degli uffici o dei comandi a ciò preposti.

I gestori potevano comunque esercitare tutte le azioni necessarie al recupero delle evasioni tariffarie e dei mancati pagamenti, ivi compresi il rimborso delle spese e le penali.

Il successivo comma 133, inoltre, prevedeva che le funzioni di cui al comma 132 potessero essere conferite anche al **personale ispettivo delle aziende esercenti il trasporto pubblico di persone**. A tale personale erano inoltre conferite, con le stesse modalità di cui al primo periodo del comma 132, le funzioni di prevenzione e accertamento in materia di circolazione e sosta sulle corsie riservate al trasporto pubblico ai sensi dell'art. 6, co. 4, lettera c), del CDS.

La particolare disciplina prevista dalla Bassanini-*bis* aveva provocato grande dibattito sia dottrinario che giurisprudenziale riguardo alla legittimità sia della procedura che dei soggetti ausiliari del traffico.

Il Ministero dell'Interno con la **circolare Prot. n. 300/A/26467/110/26 del 25 settembre 1997** aveva cercato di fare chiarezza in materia, identificando giuridicamente la categoria degli "ausiliari". In particolare, la circolare li distingueva in due categorie:

- **accertatori delle violazioni in materia di sosta**, indicati dal comma 132 della Bassanini-*bis*, distinti a loro volta in *dipendenti comunali*, diversi da quelli della polizia municipale e da quelli muniti dell'abilitazione (di cui all'art. 12, co. 3, CDS), con funzioni di accertamento delle viola-

zioni relative alla sosta o alla fermata in tutte le strade del territorio comunale, e *dipendenti di enti o di imprese* (quali, per esempio, aziende speciali, altri enti di gestione comunque denominati ovvero società private), alle quali fosse stata affidata la gestione di parcheggi ovvero di aree di sosta a pagamento;

- **accertatori delle violazioni in materia di sosta e di circolazione e sosta sulle corsie riservate**, individuati dal comma 133 L. 127/1997 e identificati nel *personale ispettivo*, comunque inquadrato sotto il profilo contrattuale, dipendente dalle aziende esercenti il trasporto pubblico di persone, comprese le aziende speciali comunque denominate, ovvero gli enti di gestione previsti dalla L. 142/1990, ai quali, nell'ambito del territorio comunale, fossero attribuite le funzioni di accertamento delle violazioni.

Con la successiva **circolare del 25 maggio 1999**, il Ministro dell'Interno aveva chiarito come, fra le figure previste dall'art. 17, co. 133, della Bassanini-*bis*, rientrasse anche il personale ispettivo delle aziende esercenti il trasporto pubblico di persone, nell'attività di accertamento di violazioni in materia di sosta su tutte le strade del centro urbano e non soltanto sulle corsie riservate alla circolazione dei mezzi pubblici previste dall'art. 3, co. 1, n. 17), CDS.

Con la **L. 23-12-1999, n. 488** (*legge finanziaria per l'anno 2000*), il legislatore aveva operato un'interpretazione autentica della legge Bassanini. L'art. 68, infatti, disponeva che i commi 132 e 133 dell'art. 17 L. 127/1997 fossero da interpretare nel senso che il conferimento delle relative funzioni comprendesse, ai sensi dell'art. 12, co. 1, lett. e), CDS, i poteri di contestazione immediata nonché di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento con l'efficacia di cui agli artt. 2699 e 2700 c.c.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2000, le funzioni di prevenzione e accertamento previste dai commi 132 e 133 sopracitati, con gli effetti di cui all'art. 2700 c.c., venivano svolte solo da personale nominativamente designato dal Sindaco, previo accertamento dell'assenza di precedenti o pendenze penali, nell'ambito delle categorie indicate dai medesimi commi 132 e 133. Secondo quanto stabilito dall'art. 68, co. 3, L. 488/1999, a tale personale poteva essere conferita anche la competenza a disporre la rimozione dei veicoli, nei casi previsti dall'art. 158, co. 2, lettere b), c) e d), CDS.

La **Corte costituzionale**, investita della questione di legittimità dell'art. 17, riguardo ai commi 132 e 133, ne aveva dichiarato con **ordinanza n. 157 del 21 maggio 2001** la manifesta infondatezza.

La questione era rimasta oggetto di continui interventi giurisprudenziali. La Corte di Cassazione, dal canto suo, aveva confermato la legittimazione degli ausiliari del traffico ad accertare e contestare violazioni del CDS in quanto le violazioni concernessero disposizioni in materia strettamente connessa all'attività svolta dall'impresa di gestione dei posteggi pubblici, o di trasporto pubblico delle persone, dalla quale dipendessero.

Il legislatore è tornato a occuparsi della figura degli ausiliari del traffico nel contesto della miniriforma attuata con il **D.L. 16-7-2020, n. 76** (convertito dalla L. 11-9-2020, n. 120), trasponendone la disciplina nell'ambito della sede che le è naturale – il Codice della strada –, e così mettendo la parola «fine» sull'annosa questione.

L'art. 49, co. 5-*duodecies*, infatti, ha abrogato i commi 132 e 133 della Bassanini-*bis*, i cui contenuti sono stati sostanzialmente trasfusi nell'art. 12-*bis* CDS, inserito dal comma 5-*ter*, lett. d) del medesimo art. 49, che ha capitalizzato le precedenti circolari ministeriali, l'interpretazione autentica operata dal legislatore e la pregressa elaborazione giurisprudenziale.

L'art. 12-*bis* prevede, al comma 1, che il Sindaco possa, con proprio provvedimento, conferire funzioni di prevenzione e accertamento:

- di tutte le **violazioni in materia di sosta** nell'ambito delle aree oggetto dell'affidamento per la *sosta regolamentata o a pagamento*, aree verdi comprese, a *dipendenti comunali* o delle *società private e pubbliche* esercenti la gestione della sosta di superficie a pagamento o dei parcheggi;

- di tutte le **violazioni in materia di sosta o di fermata**, a *dipendenti comunali* o delle *aziende municipalizzate* o, ancora, delle *imprese addette alla raccolta dei rifiuti urbani e alla pulizia delle strade*, quando si tratta di violazioni connesse all'espletamento di tali attività.

A termini del comma 2, il conferimento delle funzioni non può aver luogo se non previo accertamento dell'*assenza di precedenti o pendenze penali* e con l'effettuazione e il superamento di un'*adeguata formazione*. Il personale incaricato e nominalmente designato con provvedimento del Sindaco riveste, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, la **qualifica di pubblico ufficiale**.

Stesse funzioni – nonché funzioni di prevenzione e accertamento in materia di circolazione, fermata e sosta sulle corsie e strade ove transitano i **veicoli adibiti al servizio di linea** – possono essere conferite al *personale ispettivo delle aziende esercenti il trasporto pubblico di persone*.

Al personale di cui all'art. 12-bis, in ragione delle funzioni attribuibili in base ai commi 1 e 2, è inoltre conferito:

- il potere di **contestazione delle infrazioni** alla regolamentazione della *circolazione nei centri abitati* di cui all'art. 7, alla regolamentazione dell'*arresto*, della *fermata* e della *sosta* di cui all'art. 157, nonché al *divieto di fermata e di sosta* dei veicoli di cui all'art. 158;
- il potere di disporre, ai sensi dell'art. 159, la **rimozione dei veicoli**, limitatamente agli ambiti oggetto di affidamento;
- il potere di **contestazione nonché redazione e sottoscrizione del verbale** di accertamento delle violazioni di propria competenza.

Ai *dipendenti comunali* o delle *aziende municipalizzate* o, ancora, delle *imprese addette alla raccolta dei rifiuti urbani e alla pulizia delle strade*, nonché al *personale ispettivo delle aziende esercenti il trasporto pubblico di persone* è, altresì, conferito il potere di compiere accertamenti di violazioni in materia di sosta o di fermata in **aree limitrofe a quelle oggetto dell'affidamento o di gestione dell'attività di propria competenza**, sempre che si tratti di aree funzionali, rispettivamente, alla gestione degli spazi per la raccolta dei rifiuti urbani o alla fruizione delle corsie o delle strade riservate al servizio di linea.

Il personale dipendente delle *società di gestione dei parcheggi* ha possibilità di accertare violazioni relative alla sosta o alla fermata anche nelle **aree immediatamente limitrofe a quelle oggetto dell'affidamento** solo quando queste costituiscono lo spazio minimo indispensabile per compiere le manovre necessarie a garantire la concreta fruizione dello spazio di sosta regolamentata o del parcheggio oggetto dell'affidamento.

Compete, invece, all'**Amministrazione comunale**, attraverso gli uffici o i comandi preposti, l'**attività sanzionatoria** successiva all'emissione del verbale e l'organizzazione del relativo servizio.

All'Amministrazione comunale compete anche tutta l'**attività autorizzativa e di verifica** sull'operato del personale incaricato.

Alle società private e pubbliche precedentemente menzionate i Comuni possono conferire la facoltà di esercitare tutte le **azioni necessarie al recupero** delle evasioni tariffarie e dei mancati pagamenti, ivi compresi il rimborso delle spese, gli interessi e le penali. Sono oggetto di negoziazione fra il soggetto concedente e il concessionario le modalità operative e gli importi di tali azioni di recupero.

Ai fini dell'accertamento, nonché per la redazione della documentazione in ordine alle violazioni, è possibile ricorrere all'uso della **tecnologia digitale** e a **strumenti elettronici e fotografici**.

2.3 Il segnale distintivo e le modalità per il suo utilizzo

Il Codice della strada prevede che tutti i soggetti preposti ai servizi di polizia stradale, eccetto quelli di cui all'art. 12, co. 3-*bis*, ossia ai servizi di scorta, quando non siano in uniforme, per espletare i propri compiti di polizia devono fare uso di apposito **segnale distintivo**, conforme al modello regolamentare di cui all'art. 24 D.P.R. 495/1992 e rispondente alle seguenti caratteristiche:

- disco metallico o di materiale sintetico del diametro di 15 cm, in materiale rifrangente su entrambe le facce, avente la parte centrale di colore rosso di 10 cm di diametro e la rimanente corona circolare di colore bianco di 2,5 cm di larghezza;
- stemma della Repubblica Italiana di colore nero collocato al centro del disco;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza dell'agente, nella parte superiore della corona circolare in lettere nere alte 1,4 cm; eventuale specificazione della direzione generale, corpo, servizio ecc. nella parte inferiore della corona circolare, in lettere nere alte 1 cm se disposta su una sola riga, e, se disposta su due righe, in lettere alte 0,5 cm per la riga superiore e 1 cm per quella inferiore;
- manico di metallo o di materiale sintetico di colore bianco lungo 30 cm, sul quale è inciso un numero o matricola che identifica chi detiene il segnale.

Il segnale distintivo deve essere usato esclusivamente per intimare l'ALT agli utenti della strada in movimento e, in situazioni di emergenza, per le segnalazioni manuali dirette a regolare il traffico. L'uso fuori dai casi consentiti è perseguibile anche disciplinarmente dall'Amministrazione di appartenenza dell'operatore.

Quando non sono in uniforme, gli organi di polizia stradale, per l'intimazione dell'ALT a coloro che circolano sulle aree soggette alla disciplina del Codice della strada esibiscono, in modo chiaramente visibile, il segnale distintivo e successivamente, prima di qualsiasi accertamento o contestazione, esibiscono la speciale tessera rilasciata dalla competente Amministrazione. Invece, quando sono in uniforme, possono intimare l'ALT, oltre che con il segnale distintivo, anche facendo uso di **fischietto** o con **segnale manuale o luminoso**. L'intimazione dell'ALT ad opera di organi di polizia stradale non in uniforme, ed a bordo di veicoli di servizio o privati, è eseguita sorpassando il veicolo da fermare ed esibendo dal finestrino il segnale distintivo; né costituisce violazione (o falsa applicazione) dell'art. 24 del regolamento, secondo l'ordinanza n. 20529/2020 della Corte di Cassazione, la **contestazione effettuata dall'agente fuori servizio ma in divisa**.

In particolare, l'agente di polizia, libero dal servizio ma in divisa, a bordo di autovettura civile, può affiancare una vettura, intimarne l'ALT e contestare al guidatore la violazione della normativa stradale. La Suprema Corte, nell'affermare la legittimità di tale contestazione, ha precisato che:

- l'operazione di accertamento delle infrazioni stradali si sviluppa in tre momenti (contestazione, verbalizzazione, consegna della copia del verbale);
- la contestazione deve essere immediata, con la conseguenza che non può essere omessa ogni qualvolta sia possibile effettuarla con immediatezza, a pena d'illegittimità dei successivi atti dello stesso procedimento;
- l'art. 201 CDS, per l'eventualità che la contestazione immediata non sia possibile, stabilisce che il verbale deve essere notificato al trasgressore con l'indicazione della circostanza impeditiva;

- la “verbalizzazione” è operazione distinta e successiva, rispetto alla già “avvenuta” contestazione;
- l’art. 200 CDS, co. 3, stabilisce che copia del verbale deve essere consegnata al trasgressore;
- la contestazione deve ritenersi immediatamente avvenuta, pur se la consegna del verbale (per validi motivi) non segua nel medesimo contesto di tempo, se il contravventore sia stato fermato ed il pubblico ufficiale gli abbia indicato la violazione commessa e lo abbia posto in grado di formulare le proprie osservazioni (Cass. 14668/2008).

2.4 Gli obblighi verso funzionari, ufficiali e agenti

La lettura congiunta degli artt. 11 e 12 con quella dell’art. 192 dello stesso CDS completa la panoramica relativa all’espletamento delle attività dei soggetti preposti ai servizi di polizia stradale.

In particolare, l’art. 192 fa obbligo a tutti coloro che circolano sulle strade di fermarsi all’invito di funzionari, ufficiali ed agenti cui spetti l’espletamento dei servizi di polizia stradale, quando siano in uniforme o muniti dell’apposito segnale distintivo. I conducenti dei veicoli sono tenuti ad esibire, a richiesta degli stessi funzionari, ufficiali e agenti, il **documento di circolazione** e la **patente di guida**, se prescritti, e **ogni altro documento** che, ai sensi delle norme in materia di circolazione stradale, devono avere con sé.

Inoltre i funzionari, ufficiali ed agenti, possono:

- procedere ad **ispezioni del veicolo** al fine di verificare l’osservanza delle norme relative alle caratteristiche e all’equipaggiamento del veicolo medesimo;
- ordinare di **non proseguire la marcia** al conducente di un veicolo, qualora i dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione o i pneumatici presentino difetti o irregolarità tali da determinare grave pericolo per la propria e altrui sicurezza, tenuto anche conto delle condizioni atmosferiche o della strada;
- ordinare ai conducenti dei **veicoli sprovvisti di mezzi antisdrucchiolevoli**, quando questi siano prescritti, di fermarsi o di proseguire la marcia con l’osservanza di specifiche cautele.

Gli organi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza possono, per controlli necessari ai fini dell’espletamento del loro servizio, formare **posti di blocco** e, in tal caso, usare mezzi atti ad assicurare, senza pericolo di incidenti, il graduale arresto dei veicoli che non si fermino nonostante l’ordine intimato con idonei segnali. Le caratteristiche di detti mezzi, nonché le condizioni e le modalità del loro impiego, sono stabilite con decreto del Ministro dell’Interno, di concerto con i Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Giustizia.

I conducenti devono ottemperare alle segnalazioni che il **personale militare**, anche non coadiuvato dal personale di polizia stradale, impartisce per consentire la progressione del **convoglio militare**.

La violazione di questi obblighi è sanzionata con pene pecunarie, salvo che il fatto abbia rilevanza penale. In particolare, dopo l’aggiornamento di cui al D.M. 31-12-2020, il penultimo comma dell’art. 192 prevede che chiunque violi tali obblighi è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 87 a 344 euro. In caso di violazione delle disposizioni di cui al comma 4 (posti di blocco), ove il fatto non costituisca reato, il trasgressore è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.362 a 5.456 euro.



Concorsi per **POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE**

Manuale completo per tutte le prove d'esame



Manuale completo per la preparazione ai concorsi indetti dagli enti locali per **agente di polizia locale, specialisti dell'area vigilanza e vigili urbani**.

Il volume comprende **tutte le materie oggetto delle prove concorsuali** (diritto costituzionale, amministrativo, degli enti locali, penale, processuale penale, sistema sanzionatorio amministrativo nella disciplina della L. 689/1981).

Particolare attenzione è dedicata alle **norme del Codice della strada** (circolazione e infortunistica stradale) e alla **legislazione di pubblica sicurezza** (norme sui pubblici spettacoli, armi e munizioni, condizione giuridica dello straniero, norme in materia di prostituzione e di stupefacenti).

Ampio risalto è dato anche all'**ordinamento della Polizia locale** e alle norme che disciplinano le specifiche **attività nei diversi settori di operatività**: commercio (polizia commerciale, annonaria e metrica), gestione dell'ordine pubblico (polizia urbana e rurale), tutela della salute (polizia sanitaria, veterinaria e mortuaria), protezione del territorio (polizia edilizia ed ambientale).

Il testo è **aggiornato** ai numerosi provvedimenti approvati di recente, tra i quali si ricordano i decreti attuativi della riforma Cartabia della giustizia (D.Lgs. 149/2022 e D.Lgs. 150/2022), alla riforma dei servizi pubblici locali (D.Lgs. 201/2022) e al nuovo CCNL per il comparto Funzioni Locali 2019-2021 (firmato il 16 novembre 2022).



**IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE**

Software di
simulazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database e **simulare** le prove.



Per completare
la preparazione:

**Test per i
concorsi in Polizia
Municipale e
Locale**

PM 1.2

€ 40,00



**EdiSES
edizioni**



blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it